

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

**Aggiornamento biennale PEF 2022-2025
Annualità 2024-2025**

**Ambito tariffario del Comune di
MEZZOLOMBARDO**

Sommario

1.	Premessa	3
1.1.	Soggetti per ciascun ambito tariffario	3
1.2.	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
2.	Attività di validazione (E)	4
3.	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	5
3.1.	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
3.1.1.	Coefficiente di recupero di produttività	6
3.1.2.	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	9
3.1.3.	Coefficiente C116	9
3.1.4.	Coefficiente CRI	9
3.2.	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	10
3.2.1.	Componente previsionale CO116	10
3.2.2.	Componente previsionale CQ	10
3.2.3.	Componente previsionale COI.....	10
3.3.	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	11
3.4.	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	11
3.4.1.	Determinazione del fattore b	11
3.4.2.	Determinazione del fattore ω	11
3.5.	Conguagli	11
3.6.	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	12
3.7.	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	12
3.8.	Rimodulazione dei conguagli.....	12
3.9.	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	12
3.10.	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	13
3.11.	Ulteriori detrazioni	13
3.12.	Monitoraggio del grado di copertura costi efficienti della raccolta differenziata	13

1. Premessa

La presente relazione si riferisce alla validazione dell'aggiornamento biennale del PEF 2022-2025 riferito alle annualità 2024 e 2025 per l'ambito tariffario del Comune di Mezzolombardo.

La relazione è redatta secondo lo schema tipo di cui all'allegato 2 Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023 di ARERA e, ai sensi della Deliberazione 363/2021/R/Rif, ha la finalità di rappresentare le attività di validazione del PEF 2022-2025 da parte del Comune quale Ente Territorialmente Competente.

Ai sensi dell'art. 28 c. 1 della Deliberazione 363/2021/R/Rif il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza.

La validazione concerne almeno la verifica

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

In data 6 novembre 2015 è stata approvata la “Convenzione per la gestione dei servizi di igiene ambientale” dall’Assemblea Consortile con la quale sono state disciplinate le modalità di servizio del Gestore ASIA.

L’Assemblea consortile è costituita dai Sindaci, o loro delegati, dei ventiquattro Comuni facenti parte dell’Azienda-Consortile denominata “Azienda Speciale per l’Igiene Ambientale” in sigla ASIA, con sede in Lavis (TN).

1.1. Soggetti per ciascun ambito tariffario

Ad oggi non è stato costituito un ente sovracomunale (EGATO) e pertanto l’Ente Territorialmente Competente è identificano con l’amministrazione Comunale.

Il soggetto gestore integrato dei servizi di gestione dei rifiuti urbani è ASIA - Azienda Speciale di Igiene Ambientale di Lavis (TN).

1.2. Documentazione per ciascun ambito tariffario

L’Ente Territorialmente Competente ha ricevuto nei termini previsti dalle vigenti disposizioni normative e dell’Autorità la comunicazione dei dati e delle informazioni da parte del gestore ASIA e nello specifico:

1. il PEF relativo al servizio integrato redatto secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Allegato 1 della Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza;
2. la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità (Allegato 2 della Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023) che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all’Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) della Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di

un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

2. Attività di validazione (E)

Come illustrato in precedenza, il gestore ASIA è affidatario in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani per conto dei comuni costituenti l’Azienda-Consorzio.

Ai sensi del comma 28.3 della Deliberazione 363/2021/R/Rif la “validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un’unità organizzativa, nell’ambito dell’Ente”.

La validazione del PEF è stata quindi effettuata dall’Ente Territorialmente Competente con il supporto di tre Revisori dei Conti incaricati con provvedimento di Giunta del Comune di Lavis, a tale scopo delegato dalla maggioranza dei Comuni consorziati.

Relativamente alle componenti di costo di competenza del Gestore ASIA e dell’Amministrazione comunale, i dati comunicati sono conformi a quanto disposto dal MTR-2 e sono estratti dalle fonti contabili obbligatorie dell’ente.

E’ stato utilizzato il bilancio consuntivo 2022 per la determinazione di tutte le annualità delle entrate tariffarie (2024-2025), non essendo disponibile un preconsuntivo 2023 nel momento della redazione del presente PEF.

Sono inoltre intercorse riunioni in videoconferenza e confronti telefonici tra l’E.T.C. il gestore ASIA ed i Revisori incaricati per condividere le modalità di predisposizione della documentazione utile alla determinazione del PEF.

Inoltre, i Revisori dei Conti hanno analizzato la documentazione contabile e l’applicazione dei drivers per l’attribuzione dei costi e ricavi ai singoli Ambiti tariffari, al fine di verificare la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori nonché il rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti.

Si specifica inoltre che nel Comune è applicata la TARIP in forma di corrispettivo.

3. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

3.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Di seguito si riporta il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) delle annualità 2024 e 2025 e il valore del totale delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita:

Ambito tariffario del Comune di MEZZOLOMBARDO	2024	2025
rpi a	2,7%	2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,10%	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0,00%	0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆	0,00%	0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a	6,00%	6,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	8,60%	8,60%
(1+ ρ)	1,0860	1,0860
ΣT_a	1.155.182	1.136.905
ΣTV_{a-1}	470.665	502.595
ΣTF_{a-1}	493.307	544.278
ΣT_{a-1}	963.972	1.046.874
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	1,1984	1,0860
Limite superato	SI	NO
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	1.046.874	1.136.905
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	108.309	-
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO	NO
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	502.595	565.595
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	544.278	571.310
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	1.046.874	1.136.905
Schema regolatorio	SCHEMA I	SCHEMA I

Come mostrato in tabella il valore delle entrate tariffarie calcolate supera il valore delle entrate tariffarie massime applicabili solo nel 2024.

In via preliminare, come indicato anche nel paragrafo dedicato, si specifica che non si rende necessaria l'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 del MTR-2 ed il valore delle entrate tariffarie è quindi pari al valore delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita per ogni annualità.

In entrambe le annualità, l'ambito tariffario si colloca nello schema I.

Pur prevedendo il miglioramento della qualità dei servizi, non è stato valorizzato il coefficiente QL. Il valore delle entrate tariffarie eccedente il limite annuale di crescita (delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)) è stato distribuito in modo proporzionale tra parte fissa e variabile:

Ambito tariffario del Comune di MEZZOLOMBARDO	2024		
	Gestore	Comune	Totale
distribuzione del delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE VARIABILE	51.998 €	- €	51.998 €
distribuzione del delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE FISSA	56.311 €	- €	56.311 €
Distribuzione del delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.6 MTR-2 - TOTALE	108.309 €	- €	108.309 €
distribuzione del delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE VARIABILE	2025		
	Gestore	Comune	Totale
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
Distribuzione del delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.6 MTR-2 - TOTALE	- €	- €	- €

3.1.1. Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di produttività è stato definito ai sensi dell'art. 5 del MTR-2.

È stato quindi dapprima valutato il confronto tra il valore del Benchmark di riferimento e il CUeff considerando i valori riportati di seguito:

Ambito tariffario del Comune di MEZZOLOMBARDO	2022		2023	
	ENTRATE TARIFFARIE [€]	Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	CU _{eff} [cent€/kg]	Benchmark di riferimento [cent€/kg]
TV		q	438.187	25,60
TF			449.448	29,81
T			887.635	27,80
			3.467	29,81
				470.665
				963.972
				3.467
				29,81

Il valore del CUeff risulta inferiore in entrambe le annualità rispetto al benchmark di riferimento.

Il quantitativo di rifiuti urbani gestiti nel 2022 si riferisce ai dati comunicati periodicamente all'Agenzia per la Depurazione della Provincia di Trento che ne accerta i risultati di raccolta differenziata e di riciclaggio dei rifiuti urbani raggiunti da ciascun Comune trentino nell'anno 2022. Il Comune raggiunge nel 2022 una percentuale della raccolta differenziata pari al 86,1% secondo i criteri previsti dal IV aggiornamento del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti della Provincia Autonoma di Trento.

La gestione dei rifiuti nei comuni serviti da ASIA è coerente e nel totale rispetto con gli strumenti di pianificazione di cui al D.Lgs 152/2006 ivi inclusi il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti della Provincia Autonoma di Trento.

A dicembre 2021 è stato approvato, in prima adozione, il V aggiornamento del Piano provinciale che ha come obiettivo quello di raggiungere percentuali di RD% superiori all'80% entro il 2028.

Il gestore ASIA ha già raggiunto questo obiettivo per tutti i Comuni serviti, ma ha l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità dei rifiuti conferiti ed a diminuire gli scarti che derivano dalle lavorazioni successive dei rifiuti differenziati raccolti.

In particolare, nel V aggiornamento rifiuti si fa riferimento ai dati raggiunti da ASIA e da tutti i suoi 24 comuni serviti.

Nella tabella sottostante ecco i dati del Bacino ASIA presentati a pagina 76 del V aggiornamento.

	2019	2020
%RD _{PAT} *=RD /(RD+RUR)	86,6%	86,3%
%RD _{ISPRA} **=(RD- inerti)/[(RD- inerti)+RUR+Spazzamento smaltito]]	86,9%	86,2%

* calcolata come da IV agg Piano Provinciale (al netto dello spazzamento); ** calcolata come da DM 26/05/2016

Si evidenzia che a livello di bacino la %RD raggiunta nel 2022 è pari a 86,9%.

Come illustrato nella relazione di accompagnamento al PEF del gestore ASIA il livello di efficacia delle raccolte differenziate ($\gamma_{1,a}$) e delle attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo ($\gamma_{2,a}$) è elevato, di conseguenza, si ritiene soddisfacente il livello della gestione raggiunto:

Relativamente al macro indicatore R1, di seguito si riportano le informazioni fornite dal gestore.

Il Macro Indicatore R1 è costituito dai seguenti indicatori:

- Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – art. 3 Deliberazione 387/2023/R/Rif
- Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - art. 5 Deliberazione 387/2023/R/Rif

L'indicatore “Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore” è definito come:

$$EffRD_sca = Qconf_sca / QRD_sca$$

dove:

- $Qconf_sca$ è la quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi nell'anno a;
- QRD_sca è la quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, raccolta nell'anno a.

L'indicatore “Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore” è definito come:

$$QLTRD_sca = ARscAGG,a / ARmax,scAGG,a$$

dove:

- $ARscAGG,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($ARsc$) e dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti (AR), di cui al comma 2.2 del MTR-2;
- $ARmax,scAGG,a$ è il valore dei ricavi massimi teorici ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($Qconf_sca$) i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi.

Di seguito i dati riferiti ai due indicatori che costituiscono il macro indicatore R1:

Ambito tariffario	MEZZOLOMBARDO
$Q_{\text{conf_sc}}$	1.207,90
$Q_{\text{RD_sc}}$	1.207,90
$\text{Eff}_{\text{RD_sc}}$	1,00
<hr/>	
$AR_{\text{sc}}^{\text{AGG}}$	174.515
$AR_{\text{max sc}}^{\text{AGG}}$	164.844
$QLT_{\text{RD_sc}}$	1,06
<hr/>	
R1	1,06

Di conseguenza sulla base di quanto esposto in precedenza sia il coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ possono essere definiti nell'intervallo di riferimento per un grado di valutazione "Soddisfacente":

Ambito tariffario del Comune di MEZZOLOMBARDO	2024	2025
% RD (dato 2022)	87%	87%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia AVV_RicRD,sc [R1] (dato 2022)	1,06	1,06
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE

L'intervallo di riferimento di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ per la definizione del coefficiente di produttività X_a è il seguente:

Ambito tariffario del Comune di MEZZOLOMBARDO	intervallo di riferimento	
	2024	2025
γ_1	-0,2 < $\gamma_1 \leq 0$	-0,2 < $\gamma_1 \leq 0$
γ_2	-0,15 < $\gamma_2 \leq 0$	-0,15 < $\gamma_2 \leq 0$

Il valore di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ è stato definito pari al massimo dell'intervallo di riferimento:

Ambito tariffario del Comune di MEZZOLOMBARDO	2024	2025
γ_1	0	0
γ_2	0	0
γ	0	0
$1+\gamma$	1	1

Nella seguente tabella è riportato l'intervallo di riferimento del coefficiente di produttività X_a ed il valore scelto per ogni annualità:

Ambito tariffario del Comune di MEZZOLOMBARDO	Xa	
	2024	2025
Intervallo di riferimento	Xa=0,1%	Xa=0,1%
Valore scelto	0,100%	0,100%

3.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Nella presente predisposizione tariffaria i coefficienti QL e PG sono posti pari a 0.

3.1.3. Coefficiente C116

Non è stato valorizzato il coefficiente C116.

3.1.4. Coefficiente CRI

Come illustrato dal gestore, nelle annualità dal 2020 al 2022, risultano costi della produzione in crescita legati in particolare a fattori esogeni, quali l'incremento delle materie di consumo, carburanti, aggiornamento del CCNL di comparto.

Ai fini delle valutazioni per la valorizzazione del coefficiente CRI si riportano di seguito le tabelle di confronto con le classi di CEE dei costi della produzione rilevati dal gestore nelle annualità 2021 (fonte contabile per la determinazione delle entrate tariffarie 2023) e 2022, che sono stati utilizzati per la determinazione del PEF 2022-2025 e del presente aggiornamento biennale.

Classe CEE	2021	2022	Δ	%Δ
B6	595.407	869.843	274.436	46,09%
B7	4.608.660	4.885.513	276.853	6,01%
B8	63.703	52.244	-11.459	-17,99%
B9	2.623.601	2.728.443	104.842	4,00%
B10	1.136.657	1.349.457	212.800	18,72%
<i>di cui B10d</i>	<i>207.089</i>	<i>283.370</i>	<i>76.281</i>	<i>36,83%</i>
B11	63.848	-58.512	-122.360	-191,64%
B13	108.595	108.673	78	0,07%
B14	204.144	135.547	-68.597	-33,60%
Totale CP	9.404.615	10.071.208	666.593	7,09%

Come mostrato in tabella, i costi della produzione risultano incrementati sul biennio del 7%.

Escludendo le classi di CEE meno rilevanti e considerando quelle che includono i costi esogeni della gestione operativa, si vede come i costi per i beni di consumo risultano significativamente incrementati (+46%): nella classe di costo sono presenti i costi di carburante e di acquisto dei materiali di consumo quali contenitori, mastelli, sacchetti, ecc.

I costi per servizi, che rappresenta la classe di costo più rilevante, risultano incrementati del 6%, in particolare a causa dei significativi incrementi dei costi dell'energia (+92%), del trattamento dei rifiuti (+35%), delle manutenzioni (+21%):

7. Per servizi:	2021	2022	Δ	%Δ
a) Prestazioni Professionali	178.562	150.602	- 27.960	-15,66%
b) Pubblicità Promozione e Sviluppo	36.796	57.793	20.997	57,06%
c) Pulizie e simili	19.505	17.380	- 2.125	-10,89%
d) Comunicazioni	24.536	23.005	- 1.531	-6,24%
e) Trasporti	31.820	11.642	- 20.178	-63,41%
f) Assicurazioni	89.722	90.196	474	0,53%
g) Energie	33.941	65.096	31.155	91,79%
h) Costi Discarica rifiuti indifferenziati	687.844	930.088	242.244	35,22%
i) Costi recupero rifiuto organico	460.540	464.346	3.806	0,83%
j) Costi recupero imball. plastica	593.395	574.781	- 18.614	-3,14%
k) Altri servizi di raccolta	636.987	595.759	- 41.228	-6,47%
l) Manutenzioni e riparazioni	423.959	513.946	89.987	21,23%
m) Altri servizi diversi	46.643	41.626	- 5.017	-10,76%
n) Spazzamento e pulizia aree comunali gestite dai comuni	500.401	413.073	- 87.328	-17,45%
o) Attività sportello TIA comunali	205.064	215.246	10.182	4,97%
p) Costi di riscossione TIA	180.385	148.539	- 31.846	-17,65%
q) Costi di gestione C.R.M e C.R.Z	317.459	312.442	- 5.017	-1,58%
r) Spazzamento manuale e pulizia aree pubbliche	141.100	175.865	34.765	24,64%
s) Spazzamento meccanico	-	84.087	84.087	0,00%
Totale	4.608.660	4.885.513	276.853	6,01%

Relativamente ai costi del personale, si specifica che l'incremento è dovuto esclusivamente all'adeguamento del CCNL e rivalutazione del TFR.

Considerando quindi le classi di CEE relative a costi esogeni e per i quali il gestore non ha modo di efficientarsi, si rileva un incremento di oltre l'8% sul biennio:

Classe CEE	2021	2022	Δ	%Δ
B6	595.407	869.843	274.436	46,09%
B7	4.608.660	4.885.513	276.853	6,01%
B9	2.623.601	2.728.443	104.842	4,00%
Totale CP	7.827.668	8.483.799	656.131	8,38%

Si ritiene quindi di riconoscere la componente a conguaglio prevista dall'aggiornamento biennale del MTR-2 riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023 e quelli ricalcolati considerando il tasso di inflazione pari a $I2023=4,5\%$, individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF, ai sensi dell'art. 2 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023, che la determinazione del coefficiente CRI per definire il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

3.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Non sono stati definiti costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

3.2.1. Componente previsionale CO116

Non è stata definita la componente di costo *CO₁₁₆*.

3.2.2. Componente previsionale CQ

Non è stata definita la componente di costo *CQ*.

3.2.3. Componente previsionale COI

Relativamente ai COI introdotti in sede di prima predisposizione tariffaria e relativi alle precedenti annualità, si specifica che il gestore ha raggiunto gli obiettivi prefissati come dettagliato nella

relazione di accompagnamento e quindi non è previsto alcun conguaglio per le relative componenti.

3.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si specifica che la vita utile regolatoria considerata è pari a quella definita dal MTR-2 al comma 15.2 e 15.3.

Per la definizione del Capitale circolante netto (CCN) sono stati utilizzati i dati relativi ai Ricavi A1 e Costi B6 e B7 riportati nel tool di calcolo comunicati dal gestore.

3.4. Valorizzazione dei fattori di *sharing*

Gli altri ricavi considerati sono riferiti alla componente AR_{SC} e quindi relativi ai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

La componente AR_{SC} è stata valorizzata esclusivamente dal gestore ASIA.

Il valore considerato dal gestore ASIA deriva, come le altre componenti di costo rappresentate, dal Bilancio di esercizio 2022.

Il fattore di sharing ω è stato definito secondo quanto previsto dall'art. 3.2 del MTR-2, mentre il fattore di sharing b è stato definito per determinare il costo complessivo riconosciuto al gestore coerente con la proposta economica.

3.4.1. Determinazione del fattore b

Il fattore di sharing b è stato utilizzato con la finalità di determinare il costo complessivo riconosciuto al gestore, in coerenza con le valutazioni effettuate per il raggiungimento dei target di efficienza delle raccolte ed attività di riciclo, già illustrate e che si attestano ad un livello avanzato.

Per tale motivo il fattore di sharing b è posto pari a 0,4 per entrambe le annualità.

3.4.2. Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

In seguito alle considerazioni effettuate per la valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω è definito per tutte le annualità di riferimento nel rispetto della matrice prevista all'articolo 3.2 del MTR-2 come di seguito:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

3.5. Conguagli

Le componenti a conguaglio considerate sono le seguenti:

1. Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato con riferimento alla medesima annualità
2. Recupero differenza valori Wacc e Slic
3. Recupero conguaglio I2023

Di seguito si riporta la tabella con gli importi riferiti alle componenti a conguaglio considerate:

Ambito tariffario di MEZZOLOMBARDO	2024			2025		
	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)						
Quota residua relativa a RCND _{IV}	-	-	-	-	-	-
Quota residua relativa alle componenti RCU _{IV}	-	-	-	-	-	-
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	-	-	-	-	-	-
Scostamento COSexp. _{TV}	-	-	-	-	-	-
Scostamento COV _{exp,IV}	-	-	-	-	-	-
Recupero COI _{exp,IV} (solo se a vantaggio utenza in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo)	-	-	-	-	-	-
Recupero CQ _{exp,TV} (solo se a vantaggio degli utenti)	-	-	-	-	-	-
Recupero CO _{exp,116,IV}	-	-	-	-	-	-
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)	-	-	-	-	-	-
Recupero dello scostamento fra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità	34.484	-	34.484	-	-	-
Recupero di eventuali conguagli per lo scorrere dei costi variabili e dei ricavi attribuibili alle attività di prepubblica, preselezione o pretreatment degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata (art. 2 del 389/2023/R/rif)	-	-	-	-	-	-
Recupero conguaglio I ²⁰²³ - parte variabile	20.873	-	20.873	-	-	-
RC_{TOT,TV,a}	13.611	-	13.611	-	-	-

Ambito tariffario di MEZZOLOMBARDO	2024			2025		
	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)						
Quota residua relativa alle componenti RCU _{TF}	-	-	-	-	-	-
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	-	-	-	-	-	-
Scostamento COV _{exp,TF}	-	-	-	-	-	-
Recupero COI _{exp,TF} (solo se a vantaggio utenza in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo)	-	-	-	-	-	-
Recupero CQ _{exp,TF} (solo se a vantaggio degli utenti)	-	-	-	-	-	-
Recupero CO _{exp,116,TF}	-	-	-	-	-	-
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità	1.219	-	1.219	-	-	-
Recupero di eventuali conguagli per lo scorrere dei costi fissi attribuibili alle attività di prepubblica, preselezione o pretreatment degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata (art. 2 del 389/2023/R/rif)	-	-	-	-	-	-
Recupero differenza valori Wacc e Slic	2.634	-	2.634	2.631	-	2.631
Recupero conguaglio I ²⁰²³ - parte fissa	16.613	-	16.613	-	-	-
RC_{TOT,TF,a}	15.198	-	15.198	2.631	-	2.631

La componente a conguaglio Recupero differenza valori Wacc e Slic è stata calcolata ai sensi della Deliberazione 68/2022R/Rif in quanto nella prima predisposizione tariffaria del PEF 2022-2025 erano stati considerati i saggi di remunerazione del capitale provvisori.

3.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Relativamente all'equilibrio economico finanziario si specifica che vi sono situazioni di criticità, non dipendenti dalla normale attività di gestione dei rifiuti da parte del gestore ASIA, che richiedono le necessarie attività di controllo e verifica periodiche.

In accordo con il gestore, sono state effettuate le opportune verifiche e considerazioni al fine di definire il presente PEF per tutelare l'equilibrio economico finanziario della gestione.

A tal fine, come specificato nel paragrafo dedicato, si è ritenuto di riconoscere al gestore i valori eccedenti il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e permetterne il recupero nelle annualità successive come previsto dal MTR-2.

3.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Non è stata effettuata nessuna rinuncia al riconoscimento di alcuna componente di costo.

3.8. Rimodulazione dei conguagli

Non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulazione dei conguagli, poiché si ritiene vi siano elementi di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione. Le componenti a conguaglio, definite in precedenza, si riferiscono all'annualità 2022 e 2023 e sono state attribuite alle annualità 2024 e 2025.

3.9. Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione

annuale

Come mostrato in precedenza, i costi riconosciuti risultano eccedenti il valore delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Al fine di salvaguardare l'equilibrio economico finanziario della gestione, si ritiene opportuno recuperare tali eccedenze nelle annualità successive secondo quanto previsto dall'articolo 4.5 del MTR-2.

La rimodulazione è stata effettuata secondo la seguente tabella e riportato nel tool di calcolo:

Ambito tariffario del Comune di MEZZOLOMBARDO	2025			post 2025		
	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	21.858	0	21.858	30.140	0	30.140
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	23.671	0	23.671	32.639	0	32.639
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - TOTALE	45.530	0	45.530	62.779	0	62.779

Si precisa che il superamento del limite di crescita delle entrate tariffarie, registrato nel PEF 2024-2025, rispetto al tetto massimo rilevato nelle annualità 2024 e 2025, ha consentito il parziale recupero nell'annualità 2025.

3.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il valore delle entrate tariffarie per ogni annualità rispetta il valore massimo applicabile nel rispetto del limite alla crescita annuale.

3.11. Ulteriori detrazioni

Dall'analisi dei dati forniti dal Comune non emergono dati di conto economico riconducibili a quelle definite da ARERA al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021.

3.12. Monitoraggio del grado di copertura costi efficienti della raccolta differenziata

Per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata e per definire il parametro Ha sono stati considerati i dati e le informazioni per la compilazione del tool di calcolo rilasciato da ARERA per la modalità di calcolo ordinaria.

I dati richiesti sono riferiti a QRD_si, ARsc_si, ARsi, CRDsc_si dove:

- QRD_si sono i quantitativi di imballaggi da cui derivano i ricavi considerati al netto delle frazioni merceologiche simili;
- ARsc_si sono i ricavi realizzati dal conferimento degli imballaggi ai sistemi di compliance;
- ARsi sono i ricavi realizzati dalla vendita degli imballaggi al di fuori dei sistemi di compliance;
- CRDsc_si sono il totale dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Di seguito si riportano i dati utilizzati sulla base delle informazioni fornite dal gestore:

Ambito tariffario di LAVIS	Dati 2022 (in €)
<i>di cui quota di rifiuti di imballaggio sul totale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (q_{RD_si})</i>	1.774
<i>di cui AR_{si} - (solo imballaggi)</i>	36.769
<i>di cui AR_{sc_si} - (solo imballaggi)</i>	243.491
Quota Costi operativi di raccolta, trasporto e pretrattamento frazioni differenziate relative agli imballaggi (CRD_{sc_si})	141.083

Si specifica che la componente relativa ai costi operativi della raccolta è definita puntualmente secondo i criteri di ripartizione dei costi attribuiti ai comuni dal gestore come previsto dal "Regolamento di riparto delle quote consortili ed attribuzione dei costi e ricavi per gli enti consorziati", approvato dall'Assemblea consorziale di ASIA in data 5 novembre 2018.

IL VICESINDACO
Michele Dalfovo
(firmato digitalmente)

[documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n° 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa]